

- b) calcolo delle riduzioni "equivalenti" a quelle richieste dalla Commissione Europea con decisione C(2005) 1527 final. Le riduzioni "equivalenti" ammontano a 25,8 MtCO₂/anno (contro le 23,0 MtCO₂/anno riportate nella decisione della Commissione Europea). Tale calcolo è stato effettuato applicando all'I-PNA "consolidato" le stesse ipotesi (evoluzione del PIL e dell'intensità del carbonio) negoziate con la Commissione Europea nel processo di approvazione dell'I-PNA di febbraio.
- c) determinazione del numero totale di quote da assegnare per tener conto di quanto richiesto dalla Commissione Europea, ottenuta come differenza tra 251,3 MtCO₂/anno (livello di riferimento secondo I-PNA "consolidato" di cui al punto a) e 25,8 MtCO₂/anno (riduzioni "equivalenti" di cui al punto b). Sulla base di tale differenza il numero totale di quote da assegnare risulta pari a 225,5 MtCO₂/anno.

2. Quantità assegnata per attività

La tabella 2.1 riporta le quote di emissioni di CO₂ assegnate a ciascuna delle attività regolate dalla direttiva per il periodo (2005-2007). Tali quote sono comprensive della riserva da destinare agli impianti "nuovi entranti" che entreranno in esercizio nel periodo (2005-2007) per gli impianti del settore termoelettrico e nel periodo (2004-2007) per gli impianti degli altri settori.